Anno XX Venerdì 22 Gennaio 1886 Abbonamento postale N. 19

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 20 gennaio.

La discussione della legge sulla perequazione procede alla Camera con abbastanza celerità. Si pronostica adunque, che con qualche opportuno emendamento ed aggiunta essa sarà presto approvata. Si raccomanda però ai deputati favorevoli di essere presenti, giacchè potrebbe accadere qualche sorpresa. La battaglia sarà, dicono, sull'*omnibus* finanziario; giacchè sulla perequazione gli oppositori sistematici non sperano di abbattere il Ministero. Si continua ad inventare false notizie dai giornali della bugia sistematica; ma le invenzioni, essendo troppo inverosimili, non fanno molta fortuna.

Ci sono stati di quelli, che hanno trovato di che dire sulla parola *sire* apposta dal Bismarck alla sua lettera al papa; ma la sovranità di questi non è proclamata anche dalla legge delle guarentigie? Il fatto è, che gl' intransigenti temporalisti non si mostrano contenti nè della lettera del papa a Bismarck, nè della risposta di questi al papa. Volere o no, questi ultimi atti hanno fatto anche nella mente dei più ostinati e più facili a farsi delle illusioni sul ritorno al passato, svanire gran parte di queste illusioni, che sfumano sempre più ad ogni giorno che passa. Io per me credo, che la venuta a Roma di nuovi pellegrini per il giubileo indetto avrà la sua parte a far svanire anche quello che resta delle illusioni nutrite altrove dalle false relazioni. Vedranno essi come a Roma, Papa, cardinali, preti, frati godono della massima libertà, e capiranno anche che c'è già una terza Roma, la quale non vuole essere distrutta e non si lascierà distruggere da nessuno. Figuratevi, che perfino i gesuiti hanno pensato a farvi affari! Essi, come lo saprete, fanno in molte parti delle speculazioni, e tra queste, anche degli alberghi nelle grandi città. In tutte le maggiori dell'Italia ne hanno uno o più. Si dice, che sia loro l'Albergo Roma sul Corso, e qualcheduno vuole che lo sia anche l'Albergo Minerva. Ma ad essi preme di pigliare per sè anche quelli che preferiscono di alloggiare nella nuova Roma; e perciò si dice, che si abbiano comperato anche l'Albergo Costanzi, che sta per così dire di mezzo tra la vecchia e la nuova. In mano loro quell'albergo farà fortuna. Ben vengano adunque i pellegrini anche per la Compagnia.... degli Alberghi.

Si diceva, che si dovesse nominare cardinale monsignor Calatabiano arcivescovo di Milano; ma taluno crede, che non lo si faccia per non far dispiacere a don Albertario. Si è aperta con grande solennità una scuola clericale di alta letteratura per attingere anche al classicismo greco-latino ed alle opere dei Santi Padri. Sarebbe bene, che in questa scuola si facesse studiare un poco anche il Vangelo; chè allora dimenticherebbero le loro aspirazioni al regno di questo mondo.

Vedo, che ora si mette in campo dai nostri deputati anche la quistione delle *economie* per ristabilire davvero il bilancio tra le spese e le entrate. Ma siamo fuori di via. Figuratevi, che dopo Genova e Messina tutte le altre Università di terzo, o quarto ordine vogliono avere il grado di prime, e che si è disposti ad assecondarle! Colle ferrovie basterebbero un terzo o meno delle attuali Università; e così le altre potrebbero essere migliori. Meglio sarebbe di accrescere il numero delle scuole pratiche di agricoltura per attuare un vero *trasformismo* degli uomini e delle terre italiane e fare che sieno molti quelli che sappiano occuparsi a farle produrre di più. Io vorrei, che su questo fossero ora concentrati il pensiero e l'opera di molti; e per vero dire godo che il Grimaldi faccia da parte sua il possibile per incoraggiare tutti i progressi agricoli. Credo, che finalmente quest' anno egli visiterà anche il vostro paese, cui il vostro giornale cerca di far conoscere nella sua essenza.

Civitavecchia, 19 gennaio.

(A. M.) Delle stravaganze del tempo non vi parlo, perchè ci sarebbe da farne uno studio atmosferico — cosa a me troppo superiore, e per voi forse noiosa. Intanto di neve nulla; qualche minuto di una pioviggina fitta, gelata poi vento e sole.

La è da ridere: il greco scende al libeccio, poi subentra lo scirocco, indi la tramontana, e le bronchiti fanno luogo alle polmoniti, queste alle *punture* (scusate se dico male, ma dai medici e speziali io non accetto che la liquirizia): con quanto gusto di questi bravi medici lo lascio pensare a voi dopo, e prima ai loro garetti.

***

E qui, perchè non devo spendere una parola d'elogio al bravo corpo sanitario del Comune?

Noi lombardi diciamo: le disgrazie son pronte come le tavole degli osti; adesso invece scrivo: i medici di Civitavecchia son pronti come le disgrazie.

Ed è con affetto che vi curano; allo scienziato subbentra l'amico, il consiglio, l'amorevolezza, la premura sono cose tanto abituali in essi che l'infimo popolano sa perfino stimarle ed apprezzarle.

Badate che in quelle benedette unghie io punto ho desiderio di cascarvi, ma sentitemi:

La Congregazione di Carità alla quale era preposto il filantropo Am. Dardia, divenuta proprietà della solita *Compagnia* ha levato il sussidio ad un povero diavolo stato egregiamente operato da un chirurgo per malattia di *calcoli*.

Ebbene che fa l'operatore? Continua di sua tasca l'elargizione, l'ammalato guarisce, ed il professore estende la benefica sua opera anche ad una bambina affetta di rachitismo, anzi storpia affatto.

Lettori benevoli, non vi faccio il nome del filantropo e distinto operatore — miglior soddisfazione di quella che offre la coscienza d'aver fatto buone azioni io credo non si possa trovare.

***

Lasciamo i medici e badiamo ai nostri *necrofori* municipali.

Giorni sono si tenne seduta per deliberare sulle sorti dello stabilimento Termale.

La massima di Napoleone I: *la biancheria sporca si lava in famiglia* ebbe sempre costì una severa applicazione.

L'altra sera però la seduta fu forzatamente pubblica, e venne la discussione rimandata a tempo migliore.

Vendere uno stabilimento, che costa mezzo milione circa, per 150 o 200 mila lire, vi pare effetto d'una buona amministrazione?

Se ad Udine ciò succedesse — Dio me ne guardi, fino il vostro *Florean* si moverebbe.

***

Un fatto che sembra anormale, e pure è vero, si verifica di continuo a proposito di queste *povere* e *splendide* terme. Di tratto in tratto bisogna cambiare i tubi conduttori dell'acqua.

Anche ora, o fra poco, si dovranno rinnovare per la terza o quarta volta, salvo errore.

E si tratta d'una ottantina circa di mille lire.

A questi chiari di luna noi ha proprio tutto il torto se Pantabne, svegliandosi, comincia a chiedere a sè stesso dove la va a finire.

Notate, che il grandioso Stabilimento venne affittato per sole lire 4000 ad un assessore che diede le sue dimissioni per diventarne il conduttore.

Nella seduta di cui sopra fece capolino un'altra offerta; ma per adesso acqua in bocca — per adesso a quel Tizio che stampava: *ci son giudici in Danimarca*, mi limito ad osservare che: *ci son giudici a Berlino, e marcio in Danimarca.*

Diamine, studiamo un po' meglio!!!

***

Un ex chierico, il quale, mentre noi indossavamo la tunica od infilavamo la *Camicia Rossa*, imparava praticamente e *pazientemente* la filosofia dei Padri Theoger e Ceresa, ha fatto la scoperta esser io un *brutto tipo da far male*.

Pel male; oh buona mia coscienza come sei tranquilla!

In quanto al *brutto tipo*, anche se S. Giov. Grisostomo ha passato il pettine fra' miei capelli, pure ci tengo ancora a far l'occhietto alle belle civitavecchiesi e quindi me la presi un po' a male. Pensando bene però, e dopo essermi mirato nello specchio, conclusi: *meglio essere* un brutto tipo d'*uomo*, che un bel tipo di *scimmiotto eunuco....*

Datemi torto.

La lettera del Papa giudicata dalla stampa inglese.

Il *Morning Post* commentando la lettera al principe di Bismarck, scrive:

«Leone XIII si compiace che il principe di Bismarck abbia riconosciuto in un modo così eloquente i grandi servigi che il capo della Chiesa può rendere all'ordine pubblico e alla società civile, e ritiene possibile pel Papato di rendere servigi ancora maggiori qualora ogni impedimento all'esercizio delle sue funzioni fosse tolto e il Papato fosse di nuovo completamente indipendente.

In altre parole Leone XIII trova una opportunità, perfino in una lettera di questo genere, di sollevare la questione del potere temporale.

Leone XIII, col riferirsi a questo soggetto può aver mitigato l'effetto che il documento avrebbe probabilmente prodotto sopra il dott. Windhorst e sui suoi seguaci, ma S. Santità dovè sentir bene, nel dare questa piccola soddisfazione agli ultramontani di Europa, che affermava ciò che era in contraddizione aperta coll'intera storia della mediazione del Papa sulla questione delle isole Caroline.

Leone XIII fu invitato a disimpegnare un ufficio così nobilmente in armonia coll'essenza e colla natura del pontificato romano precisamente perchè la Germania e la Spagna sentirono del pari che, per la prima volta durante cinque secoli, il Papa poteva pronunziare un verdetto non influenzato da passioni straniere.

La Germania e la Spagna, anzi ogni potenza di Europa sa che il Papa non è più sostenuto da battaglioni francesi o austriaci accampati nella piazza di San Pietro, ma che l'indipendenza della Santa Fede è garantita agli occhi del mondo cristiano dal leale rappresentante della più antica dinastia di Europa.

I FUNERALI DI PONCHIELLI

I funerali di Ponchielli riuscirono imponenti. Seguirono il feretro circa ventimila persone. La folla accalcata per le vie al passaggio del corteo era immensa.

I cordoni del carro funebre erano tenuti dai sindaci di Milano, di Cremona, di Piacenza, dal prefetto Basile, dal prof. Bazzini e dal sig. Piatti.

Nella chiesa stipata la società orchestrale e la corale della Scala eseguirono la preghiera del quarto atto dei *Promessi Sposi*.

Indi il corteo mosse difficilmente verso il Cimitero Monumentale. Al cimitero parlarono i sindaci di Milano di Cremona e di Naggianico, Giulio Ricordi, Galli e Corio. Lesse una poesia Ferdinando Fontana.

Il corteo partito alle due pomeridiane giunse al cimitero alle cinque. Alle 6 la cerimonia era terminata.

(Dall'*Adriatico*).

Arresto di falsari.

Lione 20. Dietro richiesta dell'autorità torinese, di P. S., la notte scorsa vennero arrestati l'incisore Guillet e il tipografo Vincent, accusati di falsificazione di biglietti della Banca Nazionale d'Italia.

Al domicilio dei due arrestati furono sequestrati molti biglietti falsi e gli ordigni, che servivano alla fabbricazione dei biglietti. Gli arrestati sono di nazionalità francese.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 20.

Si ripiglia la discussione del progetto di perequazione all'art. 13.

Questo articolo dice che il reddito dei terreni si valuterà senza riguardo ai rapporti personali del possessore.

Pellegrini svolge un emendamento aggiuntivo, perchè si deducano dal reddito le prestazioni monetarie o le derrate commisurate altrimenti, come decime, enfiteusi, quartesi, ecc. Trova ingiusto che i proprietari abbiano da pagare sotto diversa forma due volte.

Gerardi (membro della commissione) respinge l'emendamento Pellegrini. Dice che vi hanno altre leggi per tali deduzioni.

Pellegrini replica insistendo per la necessaria modifica alla legge di ricchezza mobile o quanto meno perchè si modifichi l'articolo tredici a garanzia dei possessori fondiari.

Magliani, ministro delle finanze, promette che provvederà con speciale progetto di legge a quanto chiede Pellegrini.

Pellegrini presenta allora un ordine del giorno col quale la Camera prende atto della promessa fatta dal governo di presentare una legge sulle trattenute a favore dei possessori di beni gravati da oneri reali.

L'ordine del giorno è approvato.

Si approva quindi l'articolo tredici.

L'articolo quattordici riguarda la valutazione dei prodotti che si farà nei prezzi medii dell'ultimo dodicennio.

Pellegrini propone che la stima dei prodotti venga fatta sui prezzi conseguiti negli ultimi quindici anni, esclusi però i cinque anni nei quali si ottenne il prezzo massimo.

Parlano poi molti altri, fra i quali di San Giuliano, Spirito, Cefalì, Fusco, della Rocca, Ganzi, Romanin e Parpaglia, proponendo emendamenti tendenti ad ottenere delle variazioni nei termini degli anni sui quali saranno da calcolarsi i prezzi, ovvero per domandare che si tengano a calcolo circostanze speciali nelle quali si trovano i fondi.

La commissione quindi ritirasi per deliberare su questi emendamenti e si sospende la seduta per dieci minuti.

Ripresa la seduta l'art. 14 su proposta di Minghetti d'accordo col Ministero, viene così emendato ed approvato: «La valutazione di ciascun prodotto sarà fatta sulla media dei tre anni del minimo prezzo compreso nel dodicennio 1874 85, tenuto conto del disaggio medio della carta e giusta le norme da stabilirsi nel regolamento. La commissione centrale, sentite le provinciali, potrà in vista di speciali circostanze modificare la media dei prezzi dei singoli prodotti. Si detrarranno cogli stessi criteri le spese di produzione, di conservazione di trasporto secondo gli usi e le condizioni di ciascun luogo, le spese e i contributi per le opere permanenti di difesa e scolo, compreso il contributo per le opere idrauliche di 2 categoria, le spese di manutenzione e di reintegrazione delle colture, una quota per le spese di amministrazione, una pei danni provenienti dagl'infortuni, una pei fabbricati rurali occorrenti e per i loro accessori considerati in stato ordinario. Secondo gli usi e i bisogni della coltura si terrà un conto comune proporzionale per la detrazione sul reddito, se possibile, anche dei danni provenienti dalle innondazioni ordinarie, dalle frane, dalle servitù militari, dal vincolo forestale e pei lavori prossimi ai vulcani in attività, dei fenomeni meccanici e meteorologici propri delle contrade.»

Levasi la seduta alle ore 6.45.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. Si disegna la campagna che l'opposizione prepara contro il ministero per la prossima discussione finanziaria.

L'opposizione fa assegnamento sopra il gruppo dei deputati che fan capo alla *Rassegna*, su alcuni deputati lombardo-veneti e su alcuni deputati piemontesi, i quali hanno sin qui appartenuto alla maggioranza.

L'opposizione, ingrossata in tal modo di numero, spera di poter, con successo dar battaglia al ministro delle finanze, a cui pensa di contrapporre per successore il senatore Peruzzi.

Ma l'attacco non si limiterà al Magliani, e, occorrendo, si estenderà contro l'intiero Gabinetto, non escluso il Depretis.

I deputati Berti, Rudinì, Giolitti, Marazio, Mariotti, La Cava, Maurigi tengono frequenti riunioni per combinare il piano di battaglia. Inoltre si dirigono proposte d'ogni natura ai deputati contrari alla perequazione, i quali, per raggiungere il loro scopo, sono disposti a qualsiasi coalizione.

Malgrado un sì forte lavorio, si ritiene che i segnalati tentativi riesciranno vani, e che i deputati, partigiani della perequazione, sapranno resistere e continueranno a mantenersi compatti per salvare la legge. (*Gazz. del Popolo*)

— Il Ministero della marina, a mezzo della Scuola superiore navale di Genova, invierà all'Esposizione internazionale di Liverpool i modelli più notevoli dei piroscafi costruiti nello scorso anno, nonchè una gran parte dei disegni e studi fatti sulle costruzioni navali italiane.

L'Ispettore del Genio civile, Artom venne incaricato dal Ministero dei lavori pubblici di recarsi a Laveno per studiare e riferire sull'impianto di una stazione lacuale.

— Il Governo chiese ed ottenne l'estradizione del cav. Enrico Croce, corrispondente di giornali italiani da Parigi (già direttore di qualche giornale italiano) condannato ad un quinquennio di carcere dal Tribunale di Genova per furto qualificato, falsa denunzia, calunnia, atti di libidine e minaccie.

— Il primo grande ballo a Corte avrà luogo la sera dell'otto febbraio.

— Il 3 febbraio ballo all'ambasciata germanica coll'intervento dei Sovrani.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che istituisce la commissione incaricata di avvisare, se i motivi della destituzione d'un impiegato civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto alla pensione.

La stessa *Gazzetta* pubblica il decreto che autorizza la separazione della Cassa di Risparmio dal Monte di Pietà di Rovigo.

— Il *Diritto* stasera annunzia la dimissione di Martini da segretario generale dell'istruzione.

— È giunta la notizia dell'arrivo a Massaua dell'*Africa*, col generale Pozzolini. A bordo tutti bene.

— I disordini di Napoli accennano a cessare.

— Alla Consulta si sarebbe deciso di non nominare l'ambasciatore a Costantinopoli, finchè la Porta non abbia nominato l'ambasciatore presso il Quirinale.

— Notizie da Parigi dicono che sono gravi le notizie del principe Napoleone Girolamo. Il Re riceve dispacci dalla principessa Clotilde.

NOTIZIE ESTERE

UNGHERIA. Coloman Tisza risponderà all'interpellanza sulla garanzia dell'imprestito serbo da parte dell'Austria-Ungheria, che simile domanda non è stata mai presentata al Governo austriaco, il quale perciò non era in grado nè di accoglierla nè di respingerla.

SERBIA. La popolazione ha accolto molto freddamente la notizia del richiamo della prima e seconda riserva. Notasi una grande effervescenza contro i protagonisti delle deputazioni in massa, che andarono a Nish a fine di far continuare la guerra.

Confermasi che la fusione fra i partiti politici serbi non ha potuto compiersi. Il Pirochanaz e il Novakovic non trovarono appoggio. Notevole è che il Ristich e il Garashanin aveano respinto l'invito alle conferenze; e difatti non vi assistettero.

INGHILTERRA. Smith ministro della guerra fu nominato segretario capo in Irlanda. Credesi che Carnarvon sarà ministro delle colonie e Stanley ministro della guerra.

— Lo *Standard* crede, che per dare una soddisfazione alla Grecia si tratta di dare al re di Grecia il governo generale dell'Albania, un posto cui sarebbe nominato dal Sultano.

— Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Il governo russo fece passare 16 mila uomini nell'Asia Minore. Molte truppe furono pure spedite nel Turchestan.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà in seduta pubblica questa sera alle ore 8 col seguente ordine del giorno:

1. Dei libri liturgici a stampa della Chiesa di Aquileja (seguito). Lettura del s. c. dott. V. Ioppi.
2. Approvazione del resoconto economico 1885.
3. Proposta di un socio ordinario,

Scuola d'Arti e Mestieri. La nostra Scuola d'Arti e Mestieri ha quest'anno praticato delle importanti modificazioni al suo Regolamento le quali portano però un sensibile aumento di spesa. L'approvazione del Regolamento e l'assunzione per parte del Ministero della quota proporzionale di aumento, vennero dal presidente del Consiglio direttivo cav. Gregorio Braida e dal senatore Pecile raccomandate all'on. deputato Seismit-Doda, il quale dimostrò sempre molto affetto per questa istituzione, e prese l'affare col maggior interesse.

L'on. Doda ebbe in data 18 corr. una cortese risposta dall'on. Grimaldi, nella quale però il Ministro d'Agricoltura Industria e Commercio faceva osservare non competere alla Scuola, sull'aumento di spesa di L. 1000, che un maggior concorso di L. 400 per parte del Governo; che però, avuto riguardo alla raccomandazione dell'on. deputato per Udine, era disposto ad accordare un sussidio di L. 500.

La prima Società di Tiro a segno Comunale nella Provincia del Friuli. Approfittando della facoltà concessa dall'articolo 17 della Legge 2 luglio 1882 num. 883, che istituisce nel Regno il tiro a segno nazionale, si è costituita in Resiutta una Società di tiro a segno comunale alla quale aderirono sin d'ora ben 128 soci.

Iniziatori i signori Baselli, Linossi, Masieri ed altri militari in congedo illimitato, Resiutta volle dare un'altra prova della sua attività e del suo patriottismo.

Speriamo che questo nuovo atto non sfugga alle autorità politiche e militari, le quali con mezzi morali e materiali vorranno incoraggiare e premiare la nuova Società e dare così impulso ad altri paesi.

Alla Società di tiro a segno nazionale in Resiutta mandiamo frattanto i nostri saluti e le nostre congratulazioni.

Resiutta, 21 gennaio.

Wetterli-Bersaglio.

L'Intendenza provinciale di Finanza pubblica un avviso d'asta per il definitivo incanto dell'appalto dello Spaccio sali e tabacchi in Codroipo, sulle nuove provvigioni di lire 2.85 e di lire 0.66.

L'incanto avrà luogo alle ore 10 ant. del 13 febbraio 1886.

Per le altre condizioni, restano ferme quelle contenute nell'atecedente avviso d'asta del 25 novembre 1885 numero 36879-9506.

La prima conferenza agraria del prof. Benzi a Vittorio. Il *Giornale di Udine* può registrare nella sua *cronaca* tutto quello che si fa di bene specialmente nel *Veneto orientale*, e tanto più di quella parte che sta di qua del Piave. Se non sono amministrativamente comprovinciali, sono nostri vicini p. e. quelli di Conegliano alla di cui scuola di enologia vanno pure parecchi giovani friulani, ed il di cui Municipio stabiliva testè due mezze borse, per due giovani, che vogliono istruirsi nell'agricoltura pratica.

Noi abbiamo già annunziate le Conferenze agrarie, che si tengono a Vittorio per un seguito di domeniche. Ora nella *Gazzetta di Treviso* troviamo un resoconto della prima.

Il prof. Benzi parlò in questa prima, che è come una prefazione delle altre Conferenze, di un soggetto, il quale si trova, come si suol dire, all'ordine del giorno, e che fu più volte anche da noi toccato in questo giornale.

Ed era: « il còmpito dei proprietarii « di fronte alla crisi agraria, ossia delle « trasformazioni e dei miglioramenti che « l'iniziativa privata può e deve met- « tere in opera per combattere la « crisi. »

Noi godiamo di vedere trattato questo tema, appunto perchè pure invocando dal Ministero della economia pubblica *studii ed incoraggiamenti* per dare un maggiore e generale impulso all'attività privata, siamo perfettamente convinti, che da lei stessa dipenda e dall'associazione delle forze individuali tutto quel meglio cui possiamo aspettarci per l'avvenire della patria agricoltura. Le Conferenze delle persone più istrutte e pratiche della materia sono come un principio, un richiamo ad occuparsi tutti dei nostri interessi e progressi agricoli. Anche in Friuli se ne fecero parecchie da qualche anno ed altre ne si promettono. Esse servono a portare gli studii risguardanti l'industria agraria dalle Accademie e dalle Scuole, ai campi, obbligando chi le tiene a considerare soprattutto le condizioni locali, il terreno e l'uomo che lo coltiva. Così si abituano molti ad ascoltare, osservare, confrontare, studiare e sperimentare, cose tutte necessarie per operare quella trasformazione dell'industria agraria, che è una necessità nei nuovi tempi, in cui da una parte si fece per così dire del mondo un solo mercato anche per l'agricoltura, ed in cui dall'altra, se cresce la civiltà delle masse si accrescono anche i bisogni, per il che occorre studiare il modo di darsi i mezzi per soddisfarli.

Secondo il sunto che ne dà la *Gazzetta di Treviso* il conferenziere svolse così il suo concetto:

« Due fattori soltanto si consideravano finora determinare e influire la produzione agraria: il terreno e l'atmosfera, ossia il clima. Ma si era sempre trascurato di prendere nella dovuta considerazione un terzo fattore, non meno importante: l'ambiente economico. Anche l'ambiente economico ha le sue calme, le sue correnti, le sue tempeste e l'arte agraria deve saper lottare non solo contro le avversità atmosferiche, ma ancora contro le avversità economiche. »

Segue il sunto:

« Accennato alla crisi agraria, egli afferma insufficiente qualunque provvedimento governativo. Alla iniziativa privata spetta un compito elevato: quello di adattare l'industria agraria alla situazione economica.

« La crisi agraria, dice, non è il risultato d'una concorrenza eccezionale o di imposte gravosissime: essa dipende da un complesso di cause diverse a cui non si provvede se non con mezzi diversi.

« Accenna all'aumento della popolazione, confrontando la nostra popolazione specifica con altre, ed ai maggiori bisogni da soddisfare, dimostrando che la crisi sarebbe sopraggiunta anche per questo solo fatto economico.

« Ma qual'è il compito dei possidenti? quale via addita la scienza ai coltivatori onde sia loro possibile trionfare della crisi che sempre più li minaccia? — Occorre migliorare, trasformare la industria agraria in modo da adattarla alla situazione economica: occorre mettersi fermamente sulla via delle alte produzioni.

« Le trasformazioni possibili in agricoltura sono di più specie: si può trasformare mutando la grande in media e piccola coltura; si può trasformare cambiando il sistema da estensivo in intensivo; si può trasformare abbandonando alcune colture poco rimuneratrici ed estendendo quelle delle quali è più certo il tornaconto; si può infine trasformare sostituendo alcune delle attuali colture con colture nuove.

« Non è il caso di parlare del primo genere di trasformazioni; d'altra parte la piccola coltura, predominante pel circondario può essere da sola cagione di miracoli di progresso.

« Invece gli agricoltori possono e devono mutar il sistema da estensivo in intensivo, poichè questo è quello che corrisponde alla situazione economica.

« Accenna ai fattori della produzione agraria: terra-lavoro-capitali, indicando l'influenza che ciascuno di questi esercita sul sistema. Dimostra come il sistema estensivo proceda più col tempo che coi capitali, più approfittando delle forze naturali che dell'arte. Esso è proprio delle regioni a piccola popolazione, a terre a basso prezzo, dove sono scarsi i capitali.

« La coltura intensiva permette di ottenere la massima produzione applicando i miglioramenti fondiarii ed agrari, i grandi lavori, i grandi concimi. E' propria delle terra dove la civilizzazione ha concentrato i suoi mezzi d'azione, dove la popolazione è densa e abbondano i capitali. E' il sistema moderno d'agricoltura nell'espressione più avanzata, perchè prepara la massima quantità e la più grande varietà di prodotti ed occupa e paga meglio la popolazione rurale.

« Certamente occorrono capitali, e questi non è facile averli a mite interesse: si abbracci allora meno terra. La trasformazione del sistema si ottiene a mezzo di graduali miglioramenti.

« Non tutti i miglioramenti s'incorporano al suolo per lungo tempo; da qui la divisione in miglioramenti *fondiari* e *culturali*: i primi *permanenti*, i secondi *temporanei*. Appartengono ai miglioramenti fondiari i fabbricati, le strade, i ponti, i canali, le chiusure fisse, il drenaggio, l'irrigazione; appartengono ai culturali i lavori profondi, gli ammendamenti, le forti, intense concimazioni. Il proprietario miglioratore deve incominciare coi miglioramenti culturali: cioè prima aumentare i prodotti coi mezzi immediati.

« Due leggi presiedono ai miglioramenti agrarii: la prima insegna a non progredire troppo rapidamente, ma a procedere per gradi, poichè il progresso è reale solo quando è generale. In caso contrario i miglioramenti non danno maggior valore all'immobile e costituiscono un'operazione economica sbagliata; l'altra legge insegna ad iniziare i miglioramenti sempre dalle terre migliori, fertili e più ricche. È necessario, cioè, rendere prima ottime le terre buone che mediocri le cattive, perchè le terre buone pagano più presto le spese fatte, richiedono meno anticipazioni e sono più *solvibili* delle cattive.

« Questi i criterii e le leggi generali che devono regolare qualunque miglioramento.

« E venendo quindi a' suggerimenti particolari, accenna alla economia realizzabile dal governo dei concimi e ai maggiori utili immediati della concimazione rivolta specialmente a certi terreni e a certe colture.

« Accenna ai miglioramenti derivabili alle tenute dall'impianto pur di pochi ma buoni prati — dalla pratica dell'infossamento dei foraggi — dalla razionale alimentazione del bestiame ora fatta assolutamente a caso e senza alcun criterio fisiologico ed economico — alla coltura intensiva dei cereali — alle risorse grandi attendibili dalla viticoltura — ai miracoli della frutticoltura, ritenuta fin qui più che altro un diletto e un passatempo degli agricoltori.

« Insomma fu quella del prof. Benzi, più che una conferenza, un bellissimo e vasto programma per una serie lunghissima di conferenze agrarie; — una enumerazione delle infinite risorse che stanno a disposizione della iniziativa privata per sollevarsi dalla crisi, col sapere e col forte volere, in brevissimo tempo. »

Queste sono idee sulle quali è tornato di frequente anche il *Giornale di Udine* e nascendo in diverse menti contemporaneamente mostrano la loro opportunità e l'utilità di richiamare sovente su di esse anche i nostri possidenti. E' questo anche un debito della stampa provinciale, la di cui esistenza è giustificata più da questa sua *meditata cooperazione ai progressi economici* della rispettiva regione, che non dal prendere una parte, necessariamente subordinata, alle lotte politiche, che oggidì pur troppo sono degenerate in personali e nella vacua rettorica del quotidiano pettegolezzo, che invece di aiutare i progressi della Nazione, svia il pubblico dall'occuparsene seriamente.

La stampa italiana, od almeno una parte di essa, ha anche cominciato da qualche tempo a dare la preferenza alla discussione degli interessi e progressi economici; ma se essa, invece della *sbarbareide* e cose simili avesse p. e. occupato le vacanze parlamentari a preparare il terreno a quelli che hanno da fare le leggi ed a dare un nuovo avviamento alla pubblica opinione per quando si avrà da rinnovare la Rappresentanza nazionale, questa potrebbe risultare più seria di adesso e più degna dei nuovi tempi.

Un nostro amico, che giorni fa scrivendo da Milano a noi, che ci occupiamo di frequente della *cooperazione rurale*, diceva di dover trattare anche della *cooperazione della stampa provinciale* per migliorare l'ambiente in cui si hanno a discutere gl'interessi nazionali. Tratteremo forse anche questo soggetto a suo tempo. Intanto procuriamo, quanto sta nelle deboli nostre forze, di dare anche un esempio, che sarà seguito, se in ogni regione vi saranno giornali che si mettano francamente su questa via e gareggino tra loro in essa. Colla *nota costante della stampa*, in cui si rifletta l'attività dei migliori, qualche effetto per la rinnovazione dell'*ambiente*, rendendolo sano ed operativo, si otterrà. Ma per questo, lo ripetiamo una volta di più, non basta la buona volontà di pochi, ma ci vuole la *cooperazione* di tutti, e noi la invochiamo dai nostri compatriotti, e fiduciosi la aspettiamo, se l'opera nostra non abbia ad essere infruttuosa.

V.

Dalla Società generale degli agricoltori italiani il *Giornale di Udine* ha ricevuto il seguente invito al Congresso degli agricoltori italiani, che si aprirà in Roma il 20 febbraio:

Milano, 15 gennaio 1886.

Onor. Signore,

La proposta di convocare in Roma l'ottavo Congresso di questa Società ha riscosso calda approvazione dai membri tutti e dalla stampa, che ne confermavano unanimamente la speciale opportunità ed importanza. Se non che, stante l'infierire della epidemia colerica in Sicilia ed, in seguito, per gli accordi presi colle Direzioni dei sodalizii consociati, la scrivente dovette protrarne l'epoca di riunione dal fine d'ottobre all'anno in corso, fissandola precisamente dal 20 al 27 dell'entrante febbraio.

Ora questa Presidenza è lieta di constatare, che la proroga, lungi dall'affievolire l'interesse del pubblico pel Congresso, l'ha reso anche più vivo ed intenso e che la stessa votazione della Camera in merito del progetto per la riforma del tributo fondiario non ha meno contribuito a tener desta la generale attenzione sui problemi, tuttora insoluti, che s'impongono all'agricoltura. S'aggiunga, che nel frattempo si poterono definire le pratiche per assicurare al Congresso il prezioso concorso dei membri del Comizio Agrario di Roma, della Società agricola romana e del Circolo enofilo italiano.

L'inaugurazione del Congresso avrà quindi luogo in Roma alle ore due pom. del 20 febbraio p. v. in sala, che appositi avvisi designeranno; e le sue sedute continueranno fino al 27 stesso mese, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno.

Sezione I.

1. *a)* Sulla disparità di trattamento tributario, fra i diversi enti che contribuiscono agli oneri dello Stato e proposta di riordinamento delle imposte tutte in base al principio d'uguaglianza sancito dallo Statuto;

b) Agevolezze da richiedersi nella applicazione delle tasse sulle permute, sui trapassi, sulle successioni dirette e sui contratti di locazione;

c) Programma d'una generale revisione e classificazione delle tariffe doganali, coordinata colla riforma tributaria;

2. Della convenienza e necessità di ottenere una completa separazione dei cespiti d'entrata per lo Stato e pei Comuni; di limitare, da parte dello Stato, a Comuni e Provincie il diritto d'imposizione dei centesimi addizionali e di far concorrere adeguatamente le varie industrie nelle spese dei bilanci provinciali;

3. Sugli interessi dell'agricoltura in Parlamento e nei diversi corpi rappresentativi e modi di promuoverne ed assicurarne, in armonia cogli altri maggiori interessi della nazione, un'efficace proporzionale tutela.

Sezione II.

4. *a)* Nell'attuale stato progressivo dell'enologia italiana, quale è la via da tenersi dai produttori di vini nazionali per confezionare pochi e buoni tipi, e loro aprire un largo sbocco sui mercati dell'estero?

b) Ammessa l'utilità delle associazioni fra produttori e capitalisti, quale dovrebbe essere l'ordinamento di siffatte istituzioni?

5. L'olivicoltura in Italia, suo stato ed importanza economica e provvedimenti tecnici e legislativi per agevolare la distruzione degli insetti che danneggiano gli oliveti;

6. Dell'utilità di meglio indirizzare e ampliare il commercio d'esportazione dei prodotti nazionali.

Speciali riduzioni nelle tariffe di trasporto, a norma delle distanze, vennero accordate dalle Amministrazioni ferroviarie e dalla Società di navigazione Italiana, per gli accorrenti al Congresso in Roma; e onde la S. V. possa fruirne, questa Presidenza si affretterà a spedirle a semplice richiesta la relativa tessera di riconoscimento.

La scrivente non crede dover aggiungere eccitamenti, acciochè la S. V. che sempre ha seguito ed appoggiato i lavori della Società, non manchi di prendervi parte anco nella presente circostanza; tanto più che mentre la capitale, sede al Congresso, gli conferisce un carattere di alta rilevanza nazionale, la stessa eccezionalità del periodo che l'agricoltura attraversa, dovrebbe indurre a chiamarvi a raccolta le forze tutte dei volonterosi. I quesiti che vi si discuteranno e che toccano le più ardue questioni di riforme tributarie e doganali, rappresentanza elettiva dell'agricoltura, conquista di nuovi mercati per il vantaggioso smercio dei principali prodotti, bastano da soli a cattivarsi tutto il favore della pubblica opinione. Nè occorre avvertire quanto deplorevole e non iscevro di danni, ove i più direttamente interessati alla risoluzione dei gravi problemi, su cui viene in così solenne modo, nella capitale del regno, richiamata l'attenzione dei poteri legislativi, col disertare l'agone della lotta dessero prova d'animo poco convinto e restio, giustificando quasi l'incuria in cui fino ad oggi vennero pur troppo lasciate la prima delle industrie e l'intera classe degli agricoltori.

Infine, nella probabile imminenza di elezioni generali, lo studio concorde del modo di ottenere che, senza ricorrere al vieto sistema di candidature speciali l'industria agricola si trovi dai poteri legislativi convenientemente salvaguardata, in proporzione cioè del grande interesse che nella economia del paese e nel medesimo suo larghissimo concorso alla formazione del pubblico erario, essa rappresenta, potrà riuscir prodromo di sicura proficua vittoria.

Con tale fiducia, la scrivente s'aspetta dalla S. V. sollecita adesione d'intervento all'8° Congresso degli Agricoltori Italiani in Roma e frattanto si conferma colla massima stima:

Il Pres. G. GHIZZOLINI

Il Seg. *L. A. Perussia*

A Mortegliano il giorno di lunedì 25 corr. ricorre la solita gran fiera di S. Paolo. Sappiamo che i paesani per simile circostanza hanno preparati dei spettacoli scadendo in tale giorno la sagra annuale. Sono avvisati gli amatori del ballo, ma più di tutto gli allevatori di bestiame, perchè il mercato di Mortegliano gode fama di offrire i migliori prodotti di bestiame della Provincia, prova ne sia la grande accorrenza dei forestieri, per acquisti di riproduttori e scelti prodotti da carne.

L'Amministrazione del Dazio, Ditta Trezza cav. Luigi, ha trasportati i propri uffici in via Cussignacco n. 11 Casa Pagani e la Ricevitoria del Suburbio al successivo n. 11 A.

Tanto per norma degli aventi interesse.

Malore improvviso. Questa notte in via Ronchi, la bambina di una povera donna che ha il marito lontano, fu colta da forte malore. Essendo sola, chiamò soccorso. Fu sentita da pietosi vicini, che le furono prodighi d'aiuto e conforto. La bambina sta ora molto meglio.

Ospite non desiderato. Oggi, di buon mattino, una solerte madre di famiglia, pure in via Ronchi, mentre in cucina stava accendendo il fuoco, s'accorse di.... due occhi *civettuoli* che la fissavano. Dapprima la povera signora se ne spaventò, ma accortasi poi che quei *due occhi* appartenevano ad una *vera civetta*, discesa durante la notte giù per il camino, ne rise di cuore e si diede a dar la caccia all'uccellaccio che alla fine venne pigliato e posto agli arresti.... in un cesto.

Il tempo che fa. Dopo una giornata relativamente bella e una notte stellata, questa mattina fummo visitati già per la *terza volta* durante l'inverno, dalla bianca e poco gradita ospite: la neve.

Mentre scriviamo piove dirottamente e speriamo che la pioggia servirà, se non altro, a spazzare le vie dalla neve.

Chi ha perduto un binoccolo? Dopo la rappresentazione di mercoledì a sera al Teatro Nazionale, venne dai custodi trovato un binoccolo che depositarono subito nel camerino del teatro.

Chi può provare d'esserne legittimo possessore, vada a prenderselo.

Birraria Puntigam. Domani oltre alla solita birra di Puntigam, si mette alla spina la birra bianca detta Pilsen.

F. Morderndorfer.

Circolo artistico. Il concerto di ieri sera chiamò nella sede del Circolo artistico un numeroso concorso di soci. Il primo pezzo dell' interessante programma l'Aria dei « Lituani », venne ben cantato dal distinto dilettante sig. A. Piuzzi, che sempre più va perfezionandosi nell'arte del canto; venne secondo il Potpourri sul « Mefistofele » che i sig. V. Gonella, e D'Osualdo eseguirono con singolare franchezza, superando difficoltà non comuni con grande disinvoltura. Si presentò poscia per la prima volta la gentile signorina I. Del Torre cantando una simpatica Romanza del Kücken. La sua potente ed espressiva voce elettrizzò gli ascoltatori in modo da riscuotere insistenti segni di ammirazione.

La stessa signorina eseguì l'aria dell'« Attila » ove ebbe campo di spiegare i pregi maggiori della sua voce, con gorgheggi e cadenze assai ardui, e di far conoscere il suo talento musicale che il pubblico ben comprese applaudendo. Un bravo di cuore alla gentile debuttante ed alli sigg. E. Zilli, e F. Escher che le furono istitutori, e noi speriamo ch' essa vorrà spesso col suo concorso rendere sempre più interessanti le serate del nostro Circolo.

Allorquando vedemmo comparire la sig. E. Zilli noi quasi ci lusingavamo ch' ella volesse regalarci un pezzo di canto fuori programma, dopo tanto tempo che siamo privi del piacere di applaudirla, ma fummo delusi. Ella si prestò invece ad accompagnare al piano l'Aria nel Re di « Lahore » eseguita mirabilmente dal sig. A. Piuzzi.

Ultimo pezzo del programma furono *I ricordi militari* del sig. V. Gonella; fu una chiusa ben pensata perchè questa composizione oltre ad essere grandiosa e melodica si staccava dagli altri pezzi pel numero e qualità degli strumenti. In questo suo lavoro musicale l' autore fa risaltare lo stile del Ponchielli del quale sappiamo quanto egli sia entusiasta ammiratore, e fu meritatamente applaudito.

Abbiamo potuto trapelare una bella idea venuta alla Presidenza del Circolo, si tratterebbe di commemorare il trigesimo della morte del maestro Ponchielli con un concerto totalmente composto di musica dell' illustre compositore che tutta Italia piange estinto. Ma affinchè questo gentile pensiero possa avere la sua attuazione è necessario il concorso dei principali buoni elementi della città affinchè possa riuscire un trattenimento degno dello scopo a cui mira, noi quindi facciamo vivissima preghiera a queste persone che non vogliano negare la loro cooperazione affinchè il disegno riesca.

O.

Istituto Filodrammatico Udinese T. Ciconi. Questa sera alle ore 8 avrà luogo al Teatro Nazionale il I° trattenimento sociale di quest'anno col seguente programma:

Falso in scrittura, commedia in un atto di Gattesco Gatteschi.

Agatina in pericolo, monologo di Giuseppe Calenzuoli.

Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia con 18 ballabili.

Teatro Nazionale. Col *Papà Martin,* questa vecchia ma sempre bella produzione francese, si terminò il breve corso di recite date dalla distinta compagnia Rizzotto.

Egregiamente interpretata ed eseguita dal sig. Giuseppe Rizzotto la parte del protagonista. Fu festeggiatissimo dal colto pubblico intervenuto, che seppe apprezzare in lui un valente attore drammatico.

Oggi la compagnia parte per Palmanova, dove si fermerà parecchi giorni.

Una povera donna ha perduto questa mane una campanella (bucola) d'oro con piccola pietra, in Via di Mezzo. Farà opera pietosa chi l'ha trovata di portarla alla Tipografia G. Batt. Doretti e Soci.

Presso l' ufficio del nostro Giornale si ricevono gli abbonamenti al Giornale *La Finanza,* Gazzetta ufficiale delle Estrazioni nazionali ed estere. — Rivista della Borsa, del Commercio e dell' industria. — Guida del capitalista e delle Assicurazioni. — Eseguisce *gratuitamente* ai suoi abbonati la verifica continuata per le Estrazioni sia nazionali che estere di tutti i titoli e valori che posseggono.

Abbonamento annuo lire 6. — Semestrale lire 3.50

Direzione ed Amministrazione, Milano, Via S. Raffaele, n. 3.

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* ha per la via di Londra, la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* in data 20 gennaio:

« Una depressione che ha il suo centro all' est di Terranova, probabilmente attraverserà l'Atlantico alla latitudine di 45 gradi nord e perturberà la temperatura nelle isole britanniche, sulla costa francese e le adiacenti fra il 22 ed il 24 corrente. »

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici, e non sono pochi, e specialmente in coloro i quali non fanno la cura dello sciroppo di Pariglina composto inventato dal Mazzolini di Roma, si manifesta una certa tosse che non proviene dal petto, ma nasce da un senso di continua molestia alla cima della glottide, all' istmo delle fauci, e che riesce incomodissima, molestissima ed anche ostinatissima. Questa tosse e consimili che, come è chiaro, proviene da granulazioni erpetiche sviluppatesi in quelle regioni è lenita mirabilmente dall' uso delle pastine di more composte anch' esse inventate dal dott. Giovanni Mazzolini, le quali non solo colla loro virtù refrigerante mantengono l' umidità necessaria in quelle regioni, ma dotate di virtù leggermente astringenti esercitano un' azione coercitiva contro tali eruzioni e dopo qualche giorno del loro uso lasciano l' individuo in istato soddisfacente.

Si vendono in tutte le principali farmacie a lire 1.50 la scatola.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 2.) — Grani. Martedì mercato scarso e perciò affatto inconcludente. Notaronsi diversi compratori in granoturco.

Giovedì mercato scarso anche perchè le strade ancora non sono ben praticabili.

Comparvero pochi compratori, e con tutto ciò il granoturco trovò incontri a prezzi più sostenuti del precedente mercato.

Sabbato piazza discretamente coperta la maggior parte di granoturco che ebbe abbastanza esito a prezzi più fermi.

Rialzarono: il granoturco cent. 14 i fagiuoli di pianura lire 1.90, ribassarono il sorgorosso cent. 14, le castagne cent. 71.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì frumento da —.— a —.—, granoturco da 9.30 a 10.30, segala da —.—, castagne da 9.— a 16.—, sorgorosso da —.— a —.—, fagiuoli di pianura —.— a —.—, orzo in pelo da —.— a —.—.

Giovedì frumento da —.— a —.—, granoturco da 9.30 a 10.50, segala da —.— a —.—, sorgorosso da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, lupini da —.— a —.— castagne da 10.— a 15.—, orzo brillato —.—.

Sabato frumento da —.— a —.—, granoturco da 9.50 a 10.40, segala da —.— a —.—, lupini da —.— a —.—, castagne da 9.75 a 14.—, sorgorosso da 5.25 a —.—, fagiuoli di pianura da 15.90 a —.—, miglio a —.— orzo pilato da 21.12 a —.—.

Foraggi e combustibili. Questi prodotti la maggior parte vengono dai paesi alpestri di questa Provincia. Per essersi rese in oggi le strade poco praticabili, causa la neve caduta, i mercati di martedì e Giovedì rimasero affatto deserti. Sabbato poca roba.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. id. lire 1.60; id. secondo 1.60, terzo lire 1.40; id. terzo lire 1.20: seconda qualità, taglio primo l. 1.60, id. 1.50; secondo lire 1.40; id. l. 1.30: id. terzo l. 1.20.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.40, 1.20, —.—, id. di dietro l. 1.60 1.40.

TELEGRAMMI

Parigi 21. Camera. Rochefort presenta la proposta di amnistia a favore dei detenuti non graziati, e ne domanda l'urgenza. Goblet si oppone dichiarando che la proposta di Rochefort riguarda delitti comuni.

L'urgenza messa al voti è approvata con voti 251 contro 248. Alcuni applausi a sinistra e a destra.

Parigi 21. Bert partirà pel Tonchino alla metà di febbraio.

Ricevimento oggi a Brazzà al Circo d' inverno. Lesseps presiedeva. I ministri degli esteri, e della guerra e della marina erano rappresentati. Lesseps pronunziò un discorso, lodando Brazzà e sperando che ritornerà al Congo come governatore. Brazzà lesse la sua relazione, che fu applauditissima. Grande concorso.

Cairo 21. Baring è arrivato. Dicesi che Mouktar pascià domandò a Wolff di applicare lire duecentomila sterline all'esercito d' occupazione e a formare l'esercito egiziano. Credesi che l' Inghilterra è disposta ad accordare una parte.

Vienna 21. Rispondendo ai giornali discutenti la notizia di Pietroburgo relativa agli uffici ulteriori delle potenze per garantire la pace nei Balcani, il *Fremdenblatt* assicura categoricamente, secondo informazioni autentiche, che è assolutamente infondata la notizia di un eventuale intervento militare austro-ungherese in Serbia.

Londra 21. Il discorso della Regina inaugurando il nuovo parlamento dice che le relazioni colle potenze sono amichevoli. Accenna al regolamento soddisfacente con la Russia della questione della frontiera afgana. La Regina spera che l'opera dei commissari inglesi e russi incaricati di tracciare la frontiera tenderà ad assicurare il mantenimento della pace nell'Asia centrale. La sollevazione della Rumelia orientale dà l'espressione del desiderio delle popolazioni a favore di un mutamento negli accordi politici del trattato di Berlino. La Regina dice; « Il mio scopo dei negoziati che ne seguirono era di porre le popolazioni secondo il loro desiderio, sotto il governo del principe di Bulgaria, mantenendo però intatti i diritti essenziali del Sultano » Relativamente all' Egitto dice, che i commissari inglesi e ottomani incaricati di conferire col Kedive faranno il loro rapporto sui provvedimenti necessari per assicurare la difesa dell'Egitto nonchè la stabilità e l'efficacia di quel governo. Il discorso espone la storia degli avvenimenti che resero necessario l' invio di una spedizione inglese in Birmania e l'annessione di quel regno. Soggiunge che è stata conchiusa colla Spagna una convenzione assicurante all'Inghilterra nelle isole Caroline tutti i diritti commerciali accordati alla Germania.

Quanto alla politica interna dice: Deploro di non riconoscere nessun miglioramento nello stato del commercio e dell' agricoltura. Spero che la crisi sia transitoria. Vedo pure con profondo dolore rinnovarsi i tentativi per eccitare il popolo dell' Irlanda contro l' unione legislativa esistente fra l' Irlanda e l' Inghilterra. Decisamente ostile a tutto ciò che potrebbe turbare questa legge fondamentale, mi opporrò a che si attenti contro di essa. La situazione sociale non meno che la situazione materiale dell' Irlanda domanda tutta la mia sollecitudine. Ordinai di fare tutti gli sforzi per scoprire e punire gli autori dei crimini che vi si commettono. Se le disposizioni delle leggi attuali non bastano come temo, per far fronte a quei mali sempre crescenti, attendo con fiducia che investirete il Governo di potere necessari.

Il discorso annunzia la presentazione di una legge creante dei consigli rappresentativi nelle Contee d' Inghilterra cui si deferiranno gli affari locali attualmente spettanti alle corti trimestrali e ad altre autorità, la presentazione di una legge riformante l' amministrazione delle contee dell' Irlanda, una legge per facilitare le vendite delle terre e alleviare le classi povere delle montagne della Scozia, e altri progetti.

L'apertura del Parlamento, da parte della regina si fece nell'aula dei lordi. Spettacolo magnifico. Erano presenti tutti i membri della famiglia reale, eccettuate le principesse di Galles e Luisa, e il corpo diplomatico. Il discorso del trono fu letto dal lord cancelliere.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 21 gennaio

R. I. 1 gennaio 97.— — R. I. 1 luglio 94.83
Londra 3 mesi 25.10 — Francese a vista 100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 199.75	a 200.1[8
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 21 gennaio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	677.50
Londra	25.03 1[2	Banca T.	—.—
Francese	100.27 —[	Credito it. Mob.	938 50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	97.—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 21 gennaio

Mobiliare	493 50	Lombarde	216.—
Austriache	427.—	Italiane	97.50

LONDRA, 20 gennaio

Inglese	99 7[8	Spagnuolo	—.[—
Italiano	96 3[4	Turco	—.[—

Particolari.

VIENNA, 22 gennaio

Rend. Aust. (carta) 84.10; Id. Aust. (arg.) 84.30
Id. 111.80 (oro)
Londra 126.25; Napoleoni 10.— —[

MILANO, 22 gennaio

Rendita Italiana 5 0[0 —.—.— serali 96.80

PARIGI, 22 gennaio

Chiusa Rendita Italiana 96.60

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)
L'Acqua Minerale Ferruginosa
di

S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.
(Almanacco igienico 1880) Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile,

L'Aqua Minerale di
S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cacchessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario
Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

88 **Costa cent. 90 la bottiglia.**

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti **Comelli, Fabris, Comessatti e Filippuzzi-Girolami.**

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE
Impotenza e polluzione.

Terza edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata del trattato
COLPE GIOVANILI, ovvero Specchio per la gioventù

corredata da bellissima incisione e da una interessantissima raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero *della forza virile indebolita* in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura. 31

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire Cinque.

In UDINE è vendibile presso l'amministratore del "Giornale di Udine,,

LA DIFESA PERSONALE
CONTRO LE MALATTIE VENEREE

Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le ***malattie degli organi sessuali*** che avvengono in conseguenza di vizi segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale e per contagio, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — **27 anni** d'esperienza nei casi di **debolezza** degli uomini nelle affezioni nervose, ecc. e nelle conseguenze di eccessi sessuali 15

Molteplici casi con comprovate guarigioni.

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'opera del dottore **La Mert** e col concorso di parecchi medici pratici, pubblicata dal dott. **Laurentius** di Lipsia.

Traduzione dal tedesco sulla 36ª edizione inalterata del dott Carpani Luigi.

Un volume in 16° grande con **60 Figure** anatomiche dimostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire 4.

Profumo Vermouth
preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con **solo vino**, che con **acqua** e **vino** e senza **vino**. Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire **5.**

Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. 16

40 LA
FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restuire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

CONFETTI PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del « Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

Mirabile prodotto per la toeletta

Vinaigre Hygienique
de la Société Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, imbianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contagiose — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

ACQUA OFTALMICA MIRABILE
dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbaglìori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. *W. T. Clarck* (avanti la cura)

Un giornale di Londra, *Tygephysic*, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la réclame delle quarte pagine strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clarck si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaja di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato resultati meravigliosi.

« La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti,; ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata va gradamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invadente rigenerazione capigliare ».

Il dott. *W. T. Clarck* (dopo la cura)

Ecco come parla l'illustre Dott. Clarck, in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 6.50 il flacon e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo. 74

BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA
R. E. BORTOLOTTI BOLOGNA

BALSAMO
DELLA
DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia **Longega** S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia, farmacia **Ponci** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l'**Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine.*** 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

COLLA LIQUIDA
extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale. 81

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far compairer o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete,*** ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

Memoriale Tecnico.

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritmetica, Algebra, Geometria, Trigon., Voltimi, Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc.ecc., compilato dall'ing. ***Luigi Mazzocchi.***

Terza Edizione aumentata e corretta con 180 figure. 54

Si vende presso l'Ufficio del "Giornale di Udine,, al prezzo di L. 5 e coll'aggiunta di cent. 25 si spedisce ovunque per posta.

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci